



Rassegna stampa ragionata

Mercoledì 26 febbraio 2025

1. **A Donald Trump non mancano carte da giocare: potenza militare, leve commerciali, intimidazione politica.**
2. **L'energia e i chip (o semiconduttori) sono due elementi fondamentali della geopolitica contemporanea, il progetto Natrium di Bill Gates.**
3. **La Commissione di Ursula von der Leyen e molti governi Ue si schierano con l'Italia alla Corte di giustizia europea nella vicenda dei migranti.**
4. **Auto, mercato fermo ma elettrico in ripresa.**
5. **Nei contratti decolla il modello partecipativo**
6. **La Cisl rilancia la proposta di un patto sociale che impegni tutti gli attori a rafforzare sicurezza e la tutela dei lavoratori.**
7. **A tute blu e bancari gli aumenti contrattuali più alti del 2024.**
8. **CIA-Agricoltori: rafforzare l'unità e le proposte delle organizzazioni del sud Europa.**
9. **Consulenti del lavoro, nel 2024 fatturato record a quota 2,7 miliardi.**
10. **L'amore per un figlio che ci lascia: *"Pensavo che ce l'avremmo fatta. E invece no"*.**

Stefano Stefanini – Così l'America first di Trump risveglia il Vecchio Continente – La Stampa

America prima o sola? O male accompagnata? **L'America first di Donald Trump punta evidentemente ad affermare la supremazia Usa nel mondo.** Che, da tre quarti di secolo qualcuno ha avversato ma nessuno ha mai negato. **La leadership americana dell'Occidente non è mai stata in discussione** né in Atlantico né nell'Indo Pacifico. Ma se all'America first l'Occidente sta stretto, va spaccato "*americanizzandolo*" dove possibile - **Groenlandia, Canada e, perché no, con una striscia di Riviera mediterranea** - e liberandosi del resto, specie della zavorra europea. A differenza di tutti i suoi predecessori, questo Presidente non è convinto che la leadership dell'Occidente sia la strada maestra per mantenere la supremazia americana nella **giungla hobbesiana del XXI secolo.** Ha pertanto deciso di inseguire il primato in solitario, a spese della coerenza - ricevendo **Emmanuel Macron** alla Casa Bianca mentre gli fa votare contro al Palazzo di Vetro - e a costo di perdere per strada simpatie e pezzi di solidarietà internazionale, in particolare dei bistrattati europei e **provocando, in politica come in fisica, la reazione uguale e contraria:** resistenza europea a Donald Trump. In questi ultimi giorni Trump ha avviato una caterva di iniziative di politica estera, mettendosi **d'accordo con Vladimir Putin**, vendendo **una ciambella di salvataggio a Volodymir Zelensky** a suon di



terre rare scontate agli Usa, punendo gli alleati colpevoli di esportare agli Usa più di quanto importano. Al vecchio amico, Emmanuel Macron, non basta più stritolarsi reciprocamente la mano e profondersi in complimenti, per non trovarsi a **dissentire in conferenza stampa su chi ha aiutato di più l'Ucraina, gli Usa o l'Europa**. Le cifre parlano chiaro: l'Europa. Il Presidente del Consiglio Ue **António Costa** ha prontamente convocato stamattina un video debriefing di Macron. Cosa egli dirà ai suoi omologhi quando gli chiederanno se ha ottenuto le garanzie Usa all'eventuale spiegamento di truppe europee in Ucraina? È vero che lo scenario sia ora accettato da Putin? Il presidente francese è uscito dall'Ufficio Ovale senza saperlo. A Donald Trump non mancano carte da giocare: potenza militare, leve commerciali, intimidazione politica. Le sta usando tutte a raffica **mettendo a soqquadro la scena internazionale** con la stessa strategia di "inondazione" - un'iniziativa dopo l'altra, anzi insieme all'altra - che portata avanti all'interno dal **capo guastatore Elon Musk** e dal "Doge" all'attacco delle strutture federali americane. Lo scopo dell'inondazione è di lasciare l'attaccato sott'acqua senza dargli modo di reagire. Ma **la scena internazionale e l'Europa sono meno inondabili di Washington**. A parte il debriefing di oggi, **António Costa ha convocato il 6 marzo una riunione straordinaria sulla difesa**. Parteciperà anche **il primo Ministro britannico Keir Starmer**, oggi al passaggio di turno alla Casa Bianca. L'effetto Trump contribuisce a rimarginare Brexit, se non altro nel terreno della difesa su cui è indispensabile l'inclusione del Regno Unito. Sono i primi passi, **di difesa non basta parlare, ci vogliono capacità industriali e militari**, l'Ucraina va aiutata in fretta, ma Europa comincia a stringere le fila. Riconosce che, come ha detto **Friedrich Merz** all'indomani delle elezioni tedesche, **non può permettersi il lusso di dipendere dagli Usa per la propria sicurezza**. E che è forse questo il modo per salvare Nato e il futuro rapporto con gli americani. I quali, nel frattempo, restano soli o finiscono in cattiva compagnia. Alle Nazioni Unite, lunedì, terzo anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina, **gli Stati Uniti si sono trovati nella striminzita pattuglia dei 18 Paesi che hanno votato contro** una risoluzione di condanna di Mosca per l'invasione Insieme a Russia (naturalmente), Corea del Nord, Belarus, due fedelissimi di Trump (Israele e Ungheria) e una manciata di clienti africani di Mosca. Sostenuta da tutta l'Europa, con le sole eccezioni bielorusse e magiara, la risoluzione è passata con una solida maggioranza (93 a favore e 65 astensioni). **Usa insieme a Russia contro Europa: impensabile nell'era pre-Trump**. Pur prive di conseguenze, le risoluzioni dell'Assemblea Generale dell'Onu sono una cartina di tornasole delle posizioni della comunità internazionale. Sull'Ucraina sono una "conta" che aveva sempre visto la Russia isolata e in difficoltà. **Quest'anno Mosca è in compagnia di Washington, e di ben pochi altri** - all'Onu anche i più "neutrali" sono ferocemente attaccati all'integrità territoriale e all'inviolabilità dei confini internazionalmente riconosciuti. Ma sono tutt'e due isolate dal resto della comunità internazionale. Anche ad opera di noi europei, grandi registi della risoluzione. **La resistenza dell'Europa a Trump comincia anche di lì.**

~

Paolo Bennati – Bill Gates, il nuovo reattore nucleare e i semiconduttori - Il Sole 24 Ore

L'energia e i chip (o semiconduttori) sono due elementi fondamentali della geopolitica contemporanea, poiché rappresentano **risorse strategiche essenziali per lo sviluppo economico**, tecnologico e militare delle nazioni. Entrambi sono al centro di tensioni globali, competizioni economiche e rivalità tra grandi potenze. Di fatto i temi fondamentali che popolano le agende delle relazioni internazionali degli stati europei riguardano **la dipendenza**



energetica da approvvigionamenti stranieri, come con il gas naturale russo, come questo influisca con la sicurezza nazionale, la transizione verso fonti considerate "pulite" e il controllo delle rotte energetiche. **I semiconduttori sono il "cervello" delle moderne tecnologie digitali**, utilizzati in settori come l'elettronica di consumo, l'intelligenza artificiale, la difesa e le telecomunicazioni. La loro produzione è altamente concentrata in poche aree del mondo, che **rende vulnerabile la catena di approvvigionamento globale** a crisi geopolitiche o disastri naturali. L'approvvigionamento avviene in un clima di competizione tra gli Stati Uniti e la Cina. L'energia e i chip, poi, si intersecano in diversi modi nella geopolitica: con il consumo energetico dei data center, sulla frontiera della produzione dei chip (attività profondamente energivora) e sull'accesso alle terre rare che serve ad entrambi i settori. Poiché **energia e chip sono due pilastri della geopolitica moderna** bisogna guardare con attenzione all'annuncio fatto da **TerraPower**, un'azienda nel settore dell'energia nucleare fondata nel 2006 da **Bill Gates** e da un gruppo di scienziati e ingegneri con sede a Bellevue, vicino a Seattle, su un nuovo reattore nucleare chiamato **Natrium**. Questo progetto mira a **rivoluzionare la produzione di energia con un approccio definito più sicuro**, efficiente e sostenibile rispetto ai reattori nucleari tradizionali. Natrium è un reattore modulare avanzato (Smr) che **combina un reattore veloce raffreddato al sodio con un sistema di accumulo di energia a sali fusi**. Questa combinazione consente al sistema di immagazzinare energia e aumentare la produzione fino a 500 MW per oltre cinque ore, rispetto alla capacità standard di 345 MW. A differenza dei reattori tradizionali che utilizzano l'acqua come refrigerante, il Natrium utilizza il sodio liquido, che ha un punto di ebollizione molto più elevato. Questo permette al reattore di operare a temperature più alte senza pressurizzazione, **migliorandone, secondo i dati che sembrano trapelare dal progetto, la sicurezza e l'efficienza**: Natrium sfrutta forze naturali come gravità e convezione termica per il raffreddamento passivo, riducendo i rischi associati alle emergenze. Il design scelto separa le componenti nucleari da quelle non nucleari (come le turbine a vapore e i serbatoi di sali), **riducendo i costi e semplificando la manutenzione**. Inoltre, stando alle specifiche accessibili al momento, **richiederebbe l'80% in meno di cemento classificato** per uso nucleare rispetto ai reattori convenzionali. Il Natrium utilizza uranio a basso arricchimento ad alta resa (Haleu), attualmente prodotto principalmente in Russia. La guerra in Ucraina ha causato ritardi nella fornitura, spingendo gli Stati Uniti a sviluppare capacità produttive interne. **La costruzione della parte nucleare dipende dall'approvazione della Nuclear regulatory commission (Nrc)**, prevista nei prossimi anni. TerraPower prevede che i futuri reattori possano essere utilizzati non solo per generare elettricità ma anche per fornire calore ad alta temperatura per processi industriali come la produzione di idrogeno e fertilizzanti. Una volta operativo, **il reattore produrrà circa 3 milioni di megawattora all'anno di energia priva di emissioni di carbonio**, evitando circa 2 milioni di tonnellate metriche di CO₂. Un elemento particolarmente interessante del progetto, anche in un'ottica di interesse nazionale, è **la capacità di accumulo energetico**; infatti, Natrium può integrarsi perfettamente con fonti rinnovabili come solare ed eolico, **fornendo energia stabile anche quando queste fonti sono intermittenti**. Il primo impianto dimostrativo del Natrium è in costruzione a Kemmerer, Wyoming, vicino a una centrale a carbone in dismissione un elemento interessante se consideriamo le recenti notizie di **interessi di fondi di investimento statunitensi per i siti delle nostre centrali a carbone in dismissione** che ora sembrano acquistare un nuovo interesse strategico. **L'etica si occupa di pensare soluzioni accettabili ed eque** - teoria della giustizia - di accesso a risorse in condizione di scarsità. La frontiera in questo caso sembra



essere posizionata nel luogo in cui un incremento di domanda si interseca con strategiche nuove possibilità di approvvigionamento che potrebbero anche influenzare elementi fondamentali per il **posizionamento e competitività del nostro Paese**

Giuseppe Guastella – Il caso Albania alla Corte Ue Bruxelles e 15 Paesi con l'Italia – Il Corriere della sera

La Commissione guidata da Ursula von der Leyen e molti governi Ue **si schierano con l'Italia di fronte alla Corte di giustizia europea** nella vicenda dei migranti e dei loro Paesi di provenienza considerati sicuri o no. Una questione giuridica che assume un valore politico continentale, si ripercuote sulla sorte delle persone che chiedendo la protezione internazionale e sulle strutture allestite in Albania con **il patto voluto dalla premier Giorgia Meloni**. A giugno la Ue stilerà l'elenco dei Paesi sicuri. La presa di posizione della avvocatessa della commissione, **l'italiana Flavia Tomat**, correggendo quella dei documenti depositati, è un assist a Giorgia Meloni e alla soluzione albanese alla quale guarda con favore più di un governo. **Bisognerà attendere il 10 aprile per conoscere le conclusioni dell'avvocato generale della Corte**, fine maggio per la sentenza. Ora c'è da registrare nella grande aula rosso-dorata del palazzo della «Curia» di Lussemburgo che, tra i 15 governi che si sono costituiti nel procedimento *«italiano»* perché ne hanno aperti di simili (altri ancora hanno solo depositato documenti), **soltanto l'avvocato della Germania prende una posizione diversa**. La questione è **determinante per l'attuazione del protocollo Italia-Albania**, ma la decisione varrà per tutti i Paesi Ue, perché è proprio sulle incertezze relative a come stabilire se un Paese è sicuro che il Tribunale di Roma ha sospeso l'espulsione dei primi due migranti trasferiti in Albania rivolgendosi ai giudici di Lussemburgo. Lo ha fatto basandosi, tra l'altro, su **una direttiva Ue che impediva che un Paese potesse essere considerato sicuro** se in alcune zone del suo territorio non ci sono condizioni di sicurezza. Lo stesso avevano fatto per 43 migranti i giudici di Appello della Capitale, ai quali il governo aveva poi trasferito la competenza sull'immigrazione, e quelli di altre città. Un altro punto riguarda il fatto che **il governo considera sicure anche nazioni, come il Bangladesh e l'Egitto**, dove la sicurezza non sarebbe garantita per determinate categorie di persone, come la comunità Lgbtq+. Ai richiedenti di tali Paesi si applica la procedura accelerata di frontiera con la quale possono essere trattenuti fino a 4 settimane. **Opposta la visione dei legali dei due migranti**, che vengono proprio dal Bangladesh, secondo i quali quei Paesi sono insicuri e va usata la procedura ordinaria che è molto più garantista sui diritti. **Una differenza non da poco**: con la prima i migranti vengono rispediti indietro in tempi brevi, anche qualche giorno, con la seconda restano nei centri e sul territorio a lungo. I giudici dovranno anche valutare se **il legislatore di un Paese come l'Italia può decidere se uno Stato è sicuro** senza dire su quali informazioni si basa, impedendo così agli avvocati di contrastare la decisione e al giudice di valutarne la fondatezza. *«Le procedure accelerate, la detenzione, la presunzione di manifesta infondatezza, il difficile accesso al diritto di difesa»* portano a una «alta probabilità, se non alla certezza del rigetto della domanda», afferma l'avvocato **Dario Belluccio**, per il quale *«il governo ha tradito i principi dello Stato di diritto»*. *«E' seriamente compromesso il diritto di difesa. Appena arriva, il migrante si vede negare l'asilo dalla Commissione territoriale senza la presenza di un avvocato, il giorno dopo compare in videoconferenza davanti al giudice e in soli 7 giorni dovrebbe trovare le prove che nel suo Paese sarebbe sottoposto a persecuzioni, per non essere rimpatriato»*, afferma l'avvocato **Stefano Greco**. *«Coloro che sono in grado di dimostrare di essere in pericolo nel loro Paese ottengono la trattazione ordinaria»*, precisa per il governo **l'avvocato dello Stato Lorenzo D'Ascia** aggiungendo che *«la procedura accelerata non è misura punitiva, ma una scelta di efficienza e di buona amministrazione»*, e che *«i giudici*



italiani non possono sostituirsi al legislatore sulla designazione e sulla analisi del Paese sicuro».

~

Diego Longhin – Auto, mercato fermo ma elettrico in ripresa. Pronto il piano Ue - Repubblica

Il momento è cruciale. Non solo per Stellantis, ma per l'auto a livello europeo. E i dati di gennaio del mercato nel Vecchio Continente, con un **calo delle immatricolazioni del 2,1%**, dimostrano la complessità del quadro, tra **aumento delle vendite di elettriche (+34%) e delle ibride (+15%)** e la Ue che sta per varare, il 5 marzo, il Piano d'azione. La scelta che **John Elkann** dovrà prendere, insieme agli altri azionisti del gruppo nato dalla fusione tra Fca e Psa, avrà effetti a livello globale nel comparto delle quattro ruote. Tanto che Le Monde ha incoronato il presidente di Stellantis come «il King maker dell'auto». Il quotidiano parigino consacra Elkann: «*L'erede della famiglia Agnelli, primo azionista di Stellantis, ha licenziato, a fine 2024, Carlos Tavares dalla guida del gruppo. Ne ha poi preso le redini in attesa di rivelare, entro fine giugno, il nome di un successore*», dice Le Monde, aggiungendo però che su questo punto nulla è ancora deciso. Elkann, che è anche ad della holding Exor che controlla Repubblica, si racconta al giornale francese al termine della sua partecipazione alla due giorni sulla IA organizzata dal presidente Emmanuel Macron, prima di partire per la Cina. «*Se il ceo fosse pronto l'avremmo annunciato. Il consiglio di amministrazione vuole darsi il tempo di trovare il miglior dirigente possibile e calibrare bene le sfide future del gruppo*», sottolinea il presidente, aggiungendo che in Stellantis «**abbiamo buoni candidati interni e buoni candidati esterni**». L'andamento del mercato europeo a gennaio è debole: secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori, le immatricolazioni sono state 995.271, il 2,1% in meno dello stesso mese del 2024 e il 18,8% in meno del 2019 prima della crisi legata alla pandemia. **Dati influenzati dal crollo di Tesla:** la casa americana ha venduto solo 9.945, quasi la metà delle 18.161 immatricolare un anno fa, **un calo del 45%, forse effetto dell'esposizione politica del fondatore Elon Musk.** Forte calo per **Stellantis:** ha venduto a gennaio 154.079 auto, **il 16% in meno di un anno fa.** In crescita il gruppo Volkswagen (+5,3%) e la francese Renault (+5,4%). Registrano un segno negativo Hyundai (-3,7%) e Toyota (-4,4%), ma anche per Bmw, Mercedes e Volvo l'anno inizia con una riduzione. **Si vendono, però, più auto green:** le immatricolazioni di elettriche in Europa sono **in aumento del 34% rispetto a gennaio 2024** con una quota del 15% del mercato. **Le ibride tornano a essere la prima scelta degli europei,** in aumento del 18,4% sull'anno, e ora rappresentano il 34,9% del mercato complessivo. **I veicoli a benzina hanno subito un forte calo** (-18,9%), scendendo al 29,4% del mercato, mentre **il diesel è crollato al 10%** con una riduzione del 27%. L'Italia ha registrato sull'anno un **aumento del 126% nelle vendite di modelli elettrici,** passando dal 2,1 al 5% delle immatricolazioni. Ora **toccherà all'Europa dare la giusta ricetta per risollevare l'auto,** tra la sospensione e dilazione delle multe per le case costruttrici sui tetti di emissioni di CO₂, oltre al varo di nuovi incentivi a livello continentale con sgravi fiscali simili tra i Paesi e la possibilità di consentire le vendite non solo di veicoli full electric, dopo il 2035, ma non totalmente elettriche, ma con **emissioni più contenute di quelle delle vetture tradizionali, come le ibride plug-in e le ibride range extender.**

~

Giorgio Pogliotti – Nei contratti decolla il modello partecipativo – Il Sole 24 Ore

Dal gruppo **Poste italiane** dove già nel contratto nazionale sono previsti organi paritetici su numerose funzioni dell'organizzazione del lavoro, a Lamborghini dove in coerenza con la "**Carta dei rapporti di lavoro del gruppo Volkswagen**" sono previste commissioni tecniche bilaterali



su premi di risultato, tempi e metodi di lavoro, inquadramenti e formazione, salute e sicurezza. **Organismi bilaterali paritetici consultivi sono in Enel, Terna, Acea, A2A, Erg ed Edison.** È ampio il ventaglio degli accordi collettivi sul tema della partecipazione dei lavoratori, oggetto della proposta di legge di iniziativa popolare promossa dalla Cisl che approda oggi in Aula alla Camera per il primo via libera (ha il sostegno della maggioranza mentre il Pd voterà no, in assenza di modifiche). Tra le esperienze raccolte dalla **Fondazione Ezio Tarantelli** spicca **Luxottica che ha creato un comitato di partecipazione** destinatario di informazioni riservate e tempestive su problematiche inerenti all'integrazione con Exilor; **i sindacati possono esprimere pareri non vincolanti**; un Comitato aziendale europeo; un piano di azionariato dei dipendenti; forme di partecipazione diretta e organizzativa su efficienza del ciclo produttivo, orari e organizzazione del lavoro. Anche nel **contratto collettivo Fca-Cnhi-Ferrari** è stato implementato **un sistema di relazioni incentrato su commissioni paritetiche** in materia di risoluzione di controversie sull'applicazione del contratto, sviluppo del welfare aziendale, pari opportunità, salute e sicurezza, organizzazione del lavoro, verifica di assenteismo, **raffreddamento dei conflitti**. *«L'osservatorio della Cisl ha oltre 3mila contratti aziendali nel triennio - spiega il presidente della Fondazione Tarantelli, Emmanuele Massagli - il 59% prevede la partecipazione consultiva, comprensiva della partecipazione informativa prevista dalla legge, attraverso commissioni che coinvolgono la rappresentanza sindacale. Il 40% degli accordi prevede la partecipazione organizzativa, con commissioni paritetiche per migliorare aspetti di processo odi prodotto su temi come salute e sicurezza, formazione, turni. Il 19% degli accordi prevede la partecipazione economico finanziaria, sotto forma di distribuzione di azioni o partecipazione all'utile. Il 5% prevede la partecipazione gestionale con la presenza di rappresentanti dei lavoratori nel consiglio di sorveglianza o nei Cda: interessa partecipate pubbliche, dall'Enav alla Rai, e aziende di gruppi tedeschi».* **L'associazione Adapt** ha rilevato negli accordi aziendali della meccanica la diffusione di forme di partecipazione organizzativa. Le più diffuse sono **le commissioni paritetiche per il miglioramento dei processi produttivi** (Acciaierie Venete 2019, Toyota 2022), incontri periodici per discutere l'orario di lavoro e i piani di formazione (Alstom Ferroviaria 2018, Electrolux 2021). La partecipazione si traduce in un **ruolo attivo delle commissioni aziendali** nella definizione delle politiche formative (InfoCert 2019, Piaggio 2020), nella gestione dei premi di risultato (Acciaierie Venete 2019, Fontana Pietro 2019) o nella ridefinizione dell'inquadramento professionale (Carel 2022, La Leonessa 2021). Nella chimica-farmaceutica **la partecipazione organizzativa si sviluppa con gli Osservatori aziendali previsti dal contratto nazionale**, obbligatori per le imprese oltre 50 dipendenti: svolgono **attività di analisi e confronto su formazione**, orario di lavoro e smart working. Il 21% degli accordi aziendali istituisce commissioni aziendali: dal monitoraggio dello smart working (Fater 2018, Leonardo 2018), alla **supervisione dell'esecuzione di accordi di prossimità** (BHC Manufacturing 2019), alla concessione di permessi e modifiche d'inquadramento (Johnson e Johnson 2019). *«La partecipazione - sostiene il presidente di Adapt, Francesco Seghezzi - avviene spesso attraverso la contrattazione collettiva, quindi è accettata dalle aziende e dai tre principali sindacati. La sfida è quella di una diffusione maggiore della partecipazione organizzativa come strumento e metodo di gestione e accompagnamento delle trasformazioni, coinvolgendo coloro che sono chiamati in causa».*

~

Giampiero Guadagni - Morti sul lavoro in aumento nel II semestre del 2024 - Conquiste del lavoro

Le politiche di prevenzione sulla sicurezza sul lavoro "non stanno determinando ancora risultati confortanti". Lo segnala **il report semestrale a cura del Dipartimento Salute e Sicurezza**



della Cisl Nazionale, sottolineando che *"il confronto positivo con i dati ancor più gravi di decenni addietro non può rappresentare un risultato sufficiente e ancor meno motivo di ridotto allarme"*. La **"drammatica conferma"** arriva dagli ultimi dati Inail di fine anno, che, solo riferendosi ai decessi per causa di lavoro, portano a **1.077 le morti bianche, di cui 797 in occasione di lavoro e 280** in itinere ai quali vanno aggiunti 13 studenti. *"Proseguire con la messa in campo di interventi urgenti di prevenzione rimane la priorità delle priorità"*, dice la Cisl. Per il sindacato di Via Po *"un plauso va alla scelta posta in campo dal Governo di operare su più fronti diversificati, avendo chiaro che le cause non albergano solo su alcune mancanze, assenze o negazioni di tutela, comunque condizioni inaccettabili, ma che le si ritrovano su aspetti diversi"*. **L'inadeguata prevenzione, spiega ancora la Cisl, spesso la si riscontra nell'illiceità e irregolarità del rapporto di lavoro.** Pertanto, diventa importante *"un'azione complessiva e sinergica"* che intervenga non solo sulla prevenzione, ma che attraverso monitoraggi, controlli incrociati e sanzioni, agisca sui diversi ambiti che attengono allo svolgimento delle mansioni. La Cisl auspica *"un confronto corale costruttivo" al fine di giungere a un "patto sociale" tra Governo, istituzioni e parti sociali* che, tra le altre priorità, possa definire le azioni da mettere in campo. Il sindacato esprime inoltre apprezzamento per la costituzione al Cnel di un osservatorio permanente, affinché si possano registrare primi risultati nel pianificare il suo lavoro già a partire dalla pubblicazione del prossimo report semestrale. Più nel dettaglio, nel secondo semestre del 2024, **gli infortuni sul lavoro sono aumentati dello 0,19%**, le malattie professionali del 21,6% e gli **incidenti mortali del 3,81%**. A essere più colpiti sono i lavoratori e le lavoratrici over 55, senza particolari differenze di genere. **Il documento della Cisl non si limita ai numeri, ma approfondisce le cause degli incidenti**, le criticità delle tutele e il legame con le condizioni di lavoro. Inoltre, fornisce aggiornamenti normativi e strumenti pratici per chi opera nel settore della salute e sicurezza. Di fronte a questi dati, la segretaria generale della Cisl, **Daniela Fumarola, ribadisce la necessità di una strategia nazionale di prevenzione, che coinvolga istituzioni, imprese e sindacati in un impegno comune.** *"Non possiamo limitarci a registrare questi numeri: dobbiamo agire. Serve un piano condiviso che metta al centro la prevenzione, con investimenti in formazione, innovazione tecnologica e controlli adeguati. La sicurezza sul lavoro non è un costo, ma un valore imprescindibile per il nostro sistema produttivo e sociale"*. Per questo, conclude Fumarola, *"la Cisl rilancia la proposta di un patto sociale che impegni tutti gli attori a rafforzare la tutela della salute dei lavoratori"*.

Cristina Casadei – A tute blu e bancari gli aumenti contrattuali più alti del 2024 - Il Sole 24 Ore

Metalmecanici e bancari sono le due categorie che nel 2024 hanno avuto gli aumenti contrattuali più alti. Del resto se prendiamo gli ultimi rinnovi dei loro contratti di lavoro sono quelli che si sono distinti per gli importi più alti. **I bancari per il triennio luglio 2023 - marzo 2026** hanno avuto per il livello medio di riferimento (terza area quarto livello) 435 euro di cui 250 subito a dicembre del 2023, 100 a settembre del 2024, mentre i restanti 135 arriveranno in due ulteriori tranches: una di 50 euro a giugno di quest'anno e gli ultimi 35 euro a marzo del 2026. **In percentuale si tratta di circa il 18% di aumento.** I **metalmecanici**, invece, per il triennio 2021-2024 hanno avuto l'aumento più alto della loro storia, pari a oltre 310 euro per il livello medio di riferimento, **vicino al 16% complessivo** e non lontano in percentuale dai bancari. Per le tute blu nei giorni scorsi c'è stato un primo tentativo per **fare ripartire il negoziato per il prossimo rinnovo**, dopo una fase di tensione con Federmeccanica e Assistaì dovuta proprio alla **distanza sulla parte economica**. Se i sindacati nella loro piattaforma chiedono un aumento in busta paga in tre anni di 280 euro sui minimi, le imprese propongono



un contratto Esg 2025-2028 che **conferma l'aumento definito in base all'inflazione (Ipca-Nei)**, pari a 173 euro sulla base delle **attuali previsioni Istat disponibili**, da adeguare sulla base del dato effettivo. Una proposta che evidenzia anche quanto il precedente rinnovo sia stato pesante in termini economici per il comparto. Stando ai dati Istat, se nella media del 2024, l'indice delle retribuzioni orarie è cresciuto del 3,1% rispetto all'anno precedente ci sono però alcuni **settori che si sono distinti per aumenti molto più elevati della media**. Nell'industria lo scorso anno gli incrementi sono stati in media del +4,6%, mentre nei servizi privati si sono fermati al +3,4%. **Nella media del 2024 rimane invece a secco la pubblica amministrazione** che, se consideriamo le retribuzioni contrattuali orarie di dicembre 2024, rispetto a dicembre 2023, sconta addirittura una **perdita media del 14,1%**. Tornando agli aumenti medi del 2024, il comparto credito e assicurazioni con il +8% è stato quello che ha fatto il passo avanti più lungo in generale e nei servizi in particolare, dove emerge anche l'aumento del **+3,6% del commercio** e della distribuzione moderna e organizzata. Nell'industria svetta, come detto, il settore metalmeccanico (+6,4%), seguito da legno carta e stampa (+6,2%), chimica (+4,4%) e alimentari (+3,6%). Nel 2024 **nessun incremento medio invece per farmacie private e telecomunicazioni**, un settore dove il contratto è scaduto ormai da tempo. Va però detto che le dinamiche inflattive oggi sono molto diverse da quelle della precedente tornata contrattuale, soprattutto se pensiamo ai bancari e ai metalmeccanici. Nonostante ci siano segnali di lieve rialzo dell'inflazione, al momento si può dire che **la tornata di rinnovo in corso non sarà come quella precedente**, a meno di non dover tenere conto dei conguagli per le categorie che stabiliscono gli aumenti ex ante. **Le stime Istat dell'Ipca Nei per il triennio 2025-2027 parlano di un aumento del 6%** (ossia +2% nel 2025, +2% nel 2026 e +2% nel 2027), ben al di sotto della metà rispetto al 14,8% del triennio precedente, ossia il 2022-2024 (+6,6% nel 2022, +6,9% nel 2023 e +1,3% nel 2024). Se guardiamo ai primi contratti firmati, limitandoci alla parte economica - che è bene ricordare che rappresenta una parte del costo del contratto e dell'aumento -, il primo grande rinnovo del 2025, quello dell'**edilizia ha previsto un recupero per il triennio 2025-2027 dell'11%**, mentre quello degli elettricisti nel complesso ha previsto un aumento di 312 euro. Aumenti importanti, che in parte recuperano il potere d'acquisto perso con il picco inflattivo del triennio precedente, ma che sarà tutto da vedere se verranno presi come riferimento da altre categorie.

Paolo Fruncillo – CIA-Agricoltori. Fini: rafforzare l'unità e le proposte delle organizzazioni del sud Europa - La Discussione

Le organizzazioni agricole di Portogallo, Spagna, Croazia, Francia e Italia **fanno quadrato per avere un maggior ruolo nelle scelte dell'Europa**. Per la CIA-Agricoltura l'unione tra i Paesi del Sud Europa è un *"asset chiave per agganciare il nuovo corso delle politiche Ue sull'agricoltura"*. Questo il prossimo passo, necessario, indicato a Bruxelles dal **presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, Consigliere Cnel**. *"Per l'area europea sul Mediterraneo c'è un potenziale importante nel Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 e nella vision Hansen collegata"* ha detto Fini, in trasferta Praesidia Copa-Cogeca con il vicepresidente Matteo Bartolini, intervenendo all'**incontro tra i presidenti delle organizzazioni agricole di Portogallo, Spagna, Croazia, Francia e Italia**. *"Dobbiamo lavorare insieme"* spiega Fini, *"per modernizzare e rafforzare davvero il settore agricolo, avendo noi ben chiari i rischi maggiori per le aree rurali e meno sviluppare del Sud Europa, di fatto ago della bilancia"*. **La coesione, richiamata da Fini per la CIA-Agricoltura, guarda alla necessità di fare fronte comune per un bilancio rafforzato e per politiche che mettano al riparo da disuguaglianze regionali e svantaggi competitivi**. *"Altrimenti non avremo fatto altro che peggiorare la situazione"*, osserva



il segretario nazionale della Confederazione, *"Ecco perché misure a lungo termine servirebbero a garantire la prevedibilità delle azioni di governo Ue e lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole nel Sud Europa". Il climate change e la crisi idrica a tenere sempre in allerta Cia, "perché è su questo fronte che si concentrano i maggiori rischi per la tenuta dell'equità Ue, che garantisca a tutti pratiche agricole più efficienti e resilienti a eventi atmosferici estremi e fitopatie, e per l'efficacia di un **Fondo per la competitività, utile a migliorare l'efficienza nell'uso di risorse chiave come l'acqua**".* Per la Confederazione italiana agricoltori, serve corralità d'intenti e coerenza normativa tra commissioni e direzioni generali Ue. *"Non a caso",* osserva ancora la Confederazione, *"in occasione dei Praesidia, Fini ne ha parlato anche con la commissaria all'Ambiente, Jessika Roswall, condividendo le priorità da inserire nella **Strategia comune per la resilienza idrica**. Tra tutte: l'urgenza di un programma di finanziamenti per le infrastrutture e di incentivi al riuso delle acque reflue, come di prodotti innovativi per la difesa delle colture. Tema affrontato anche con il ministro polacco Adam Szlapka, per sollecitare la presidenza del Consiglio ad adottare subito le Ngts nell'impianto normativo Ue".* La due giorni, puntualizza la Confederazione, è stata, chiaramente, **occasione di scambio importante sulle criticità legate agli accordi commerciali**, affinché si tuteli il principio di reciprocità sulla cui fragilità pesa sempre di più anche il rischio dazi dall'America. *"Aspetti, questi",* osserva infine la Cia-Agricoltori, *"lungamente affrontati con il direttore generale aggiunto Dg Trade, **Leopoldo Rubinacci**, nel confronto con la direttrice Unité Trade-DG Agri, **Elisabetta Siracusa**, e nella bilaterale con il presidente dell'organizzazione agricola tedesca DBV, **Joachim Rukwied**".*

~

M. Piz. – Consulenti del lavoro, nel 2024 fatturato record a quota 2,7 miliardi- Il Sole 24 Ore

Nel periodo che va dal 2014 al 2024 - pur stretto tra crisi economiche ed epidemiche - il volume d'affari dei consulenti del lavoro è aumentato del 34,2%, **arrivando quasi a doppiare l'inflazione** del periodo, attestatasi al 19,4 cento. Nello scorso anno, in particolare, sono stati ottenuto **ricavi per 2,7 miliardi di euro**: l'importo più alto mai realizzato nella storia della categoria professionale. Questi risultati, che certificano l'ottimo stato di salute economica dei consulenti del lavoro, resi noti dall'Enpacl, l'ente nazionale di previdenza e assistenza della categoria che raccoglie annualmente le dichiarazioni obbligatorie di reddito e fatturato degli iscritti, sono stati analizzati ieri nel corso della riunione della Consulta degli Ordini regionali. L'organismo di rappresentanza di circa **27mila iscritti che gestiscono 11 milioni di rapporti di lavoro**, tra lavoratori autonomi e dipendenti, discuterà anche oggi del futuro della professione e del contesto socioeconomico in cui la stessa viene esercitata. Altre percentuali aiutano a **fotografare meglio la crescita dei consulenti del lavoro nel decennio** sotto la lente della Cassa privata. A partire da quello relativo all'esercizio individuale della professione, che ha permesso di contenere l'impatto inflazionistico (+19,9%), mentre **il lavoro in forma associata ha garantito un incremento del 23,9 per cento**. Ancora più significativo è stato, poi, il risultato complessivo del 264,7% ottenuto dalle società tra professionisti. Se si guarda infine al fatturato medio pro capite, a fronte di un'inflazione complessiva del 19,4%, il volume d'affari generato da ciascun consulente del lavoro è cresciuto del 42,8 per cento. *«Questi dati non ci meravigliano - ha sottolineato il presidente del Consiglio nazione dell'Ordine, Rosario De Luca - perché sono la rappresentazione numerica del potenziale della categoria, che continua ad avere un ruolo centrale nel mercato del lavoro italiano».* **Monitorare il fatturato generato dagli iscritti all'Albo** - ha sottolineato l'Enpacl in una nota - consente di valutare la crescita del valore prodotto, **la solidità del settore e l'evoluzione della domanda di servizi professionali**. Si tratta, quindi, di un indicatore chiave che permette agli organismi di



rappresentanza di adottare strategie mirate, dal rafforzamento delle competenze all'espansione nei mercati professionali. «*Il trend positivo* - ha precisato il presidente dell'Enpacl, **Sergio Giorgini** - *è frutto anche delle strategie messe in campo dall'ente, che dal 2015 prevede uno specifico stanziamento a bilancio per finanziare attività di formazione e sviluppo della professione, in funzionale collaborazione con il Consiglio nazionale dell'Ordine*».

Karen Rubin - L'amore per il figlio che ci lascia - Il Giornale

Per Mario Occhiuto e la sua famiglia è il momento del dolore devastante, quello che si prova sopravvivendo a un figlio non ha bisogno di essere spiegato, è contronatura e mina la logica della vita. **La lettera di Mario però non è soltanto sofferenza ma anche e soprattutto tantissimo amore**. Con la descrizione che fa del suo ragazzo lo riporta in vita facendolo amare anche da noi. **Francesco era un ragazzo speciale**, altruista, riflessivo e profondo. La sua fragilità era carica di sensibilità e dolcezza perché lui conteneva il suo malessere per non essere un peso per i suoi familiari, cui era legato come loro a lui. **La lettera commuove perché è chiara la capacità di questo grande padre di stare con il figlio nel dolore**. Condivideva la sua **angoscia esistenziale per non lasciarlo solo** e cercava nella realtà e nella fede, a Lourdes, un modo che potesse permettergli di stare meglio. Di fronte alla disperazione che toglie la speranza e può indurre le persone a togliersi la vita, o **anche di fronte a disturbi mentali meno gravi come la depressione, sono molti di più quelli che scappano** per non provare lo stesso dolore, di quelli che rimangono per cercare di alleviare il peso a chi lo porta dentro. **Il cuore di Mario non si è fatto congelare** né dal dolore né dalla morte permettendogli di continuare ad amare. Non hai mai nascosto la testa sotto la sabbia, non si è mai voltato per non vedere ed è **rimasto fino alla fine accanto al figlio**. Per lui ha coltivato la speranza, per lui si è fatto coraggio per uscire, insieme, da un tunnel in cui purtroppo Francesco non riusciva ad intravedere la luce. «*Pensavo che ce l'avremmo fatta. E invece no*». E adesso la speranza è che il Paradiso possa accogliere questo figlio così amato. La prima cosa cui si pensa quando qualcuno decide di farla finita è al **dolore di chi resta pensando di non aver colto i segnali di disagio**, di aver lasciato che la persona si sentisse sola al punto da non farcela più. In questo caso per fortuna non è così. **Mario e Francesco hanno potuto godere l'uno della presenza dell'altro**, l'uno dell'affetto dell'altro e questo ora potrà aiutare il padre a continuare a **vivere nel ricordo dei momenti passati insieme**, del dolore ma anche della tenerezza che ci sarà stata e delle risate e delle discussioni più o meno accese. **Sarebbe stato più straziante se avesse dovuto rimproverarsi l'assenza** o ancora peggio l'indifferenza o la mancanza di intimità. Sembra di poterli scorgere in viaggio verso Lourdes. Nascosti nella folla che si dirige al Santuario saranno stati emozionati, avranno percepito la sofferenza e la speranza dei pellegrini e sentendosi meno soli si saranno **abbracciati in una culla materna che se non guarisce consola**.

A cura di Alessandro Vaccari ufficiostampa@cnel.it